

Stagione autunnale dei Martedì Letterari settembre-dicembre 2023

Mercoledì 11 ottobre ore 16.30

In collaborazione con “Ottobre di Pace” Alessandra Morelli presenta il libro: “Mani che proteggono. Storie, luoghi, volti dei miei trent’anni tra guerre e conflitti” (Ancora).

“Le mani si uniscono a formare il tetto di una casa che protegge la persona. Le mani sono molto grandi. Enormi. Smisurate. A sostenerle, due rami di ulivo incrociati: l’emblema della pace, della speranza, della riconciliazione, della giustizia, della fratellanza. Questo è il simbolo dell’Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, l’UNHCR, l’organizzazione umanitaria in cui ho prestato la mia opera per trent’anni. Questo simbolo è stata la mia seconda pelle. È stata la mia missione, il senso della mia vita”, commenta l’autrice.

Per trent’anni Alessandra Morelli ha lavorato nell’Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, impegnandosi in missioni altamente pericolose in svariati paesi del globo afflitti da gravi criticità che provocavano esodi di massa, generavano sfollati, obbligavano alla fuga tante persone. Dopo il suo ultimo incarico in Niger, Alessandra ha sentito il bisogno di fare opera di memoria e di narrazione di quanto visto e vissuto, sentito e patito. (Luciano Manicardi).

Quello che Alessandra Morelli ha svolto in tanti anni sui fronti più pericolosi del globo è stato un ruolo chiave, di presidio umano e culturale, in tempi che tendono a disumanizzare per creare paure su cui lucrare politicamente ed economicamente. In tante situazioni estreme dove l’umanità si trasforma perché lotta per la sopravvivenza, lei ha interpretato il compito di servitore del bene comune nell’istituzione laica più alta preposta a farlo, l’Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, senza cedimenti e deviazioni. E la ricerca dell’umano è sempre stata il suo faro. (Paolo Lambruschi).

Alessandra Morelli, nata a Roma nel 1960, si definisce una donna di dialogo e mediazione. Fin da piccola è cresciuta tra i colori e le culture del mondo, grazie al continuo trasferimento lavorativo della sua famiglia. È stata Delegata dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) tra il 1992 e il 2021. Durante la sua esperienza per l’UNHCR ha gestito emergenze in zone di conflitto ad alto rischio, in dialogo con governi e milizie, organizzazioni intergovernative come la NATO e organizzazioni non governative internazionali e locali. Ha lavorato in ex Jugoslavia, Rwanda, Albania, Kosovo, Guatemala, Sri Lanka, Sahara Occidentale, Afghanistan, Indonesia, Georgia, Yemen, Birmania, Somalia, Grecia. La sua ultima missione è stata in Niger, paese crocevia nella rotta migratoria del Mediterraneo. Ha concluso la sua carriera nell’Alto Commissariato nel 2021, con la scelta di rientrare in Italia e sviluppare un percorso tematico sull’Arte dell’Umano per restare Umani, una riflessione esperienziale rivolta ai giovani sulla “pratica della cura”, da diffondere attraverso conferenze, incontri pubblici e itinerari formativi.

Martedì 17 ottobre ore 16.30 Laura Calosso parlerà della sua ultima opera: “Bordighera Gran Hotel” (SEM).

Anno 1899. Mentre il secolo volge al termine, l'Europa è attraversata dalla spensieratezza e dall'ottimismo di un'età che promette un luminoso futuro. È in questo tempo agitato e sognante che l'aristocratica Lily, una sedicenne fulva, minuta e attraente, parte da Londra alla volta dell'Italia insieme alla petulante zia, Lady Amabel. Destinazione: l'Hotel Angst di Bordighera, albergo rinomato nell'alta società europea e tappa obbligata per gli inglesi che soggiornano nella riviera ligure. A eccitare gli animi dei sudditi di Sua Maestà c'è l'attesa per l'imminente arrivo della regina Vittoria e della sua corte. Ma Lily non può lasciarsi andare al clima di leggerezza mondana e sofisticata. Suo padre, infatti, è in gravi difficoltà economiche e ha accettato di dirigere una piantagione di tè a Ceylon. Prima di lasciare il vecchio continente ha deciso di investire molto denaro nel soggiorno della figlia. E ora Lily ha un compito: trovare un ricco marito per risanare i conti della famiglia. Le cose però vanno diversamente rispetto al previsto. Il mondo sta cambiando. Novità epocali preannunciano il tumultuoso inizio del Novecento mentre le incertezze sul viaggio della regina complicano i piani. Nella luce dorata del Mediterraneo, i cuori battono forte, Lily riesce a vivere per un istante il sogno di un amore, ma presto la Storia avrà il sopravvento. Intrecciando finzione narrativa e rigore documentario, sullo sfondo di anni irripetibili in cui tutto sembrava possibile, Laura Calosso dipinge l'affresco di un mondo dal fascino irresistibile, fra aristocratici blasé, artisti rosi dall'inquietudine e uomini d'affari pronti a tutto. Da un'autrice affermata e sempre originale, una storia indimenticabile e ruggente, tra amori, intrighi e passioni della Belle Époque.

Laura Calosso. Giornalista, ha studiato Scienze politiche e Letteratura tedesca. Ha lavorato in medie e grandi aziende occupandosi di Ufficio stampa e Certificazione qualità prodotto. Ha esordito nel 2011 con il romanzo *A ogni costo, l'amore* (Mondadori). Con SEM ha pubblicato nel 2017 *La stoffa della donna*, dal quale nella stagione 2018-19 sono state tratte due puntate di REPORT, la trasmissione d'inchiesta di Rai3, e *Due fiocchi di neve uguali* (2019).

È atteso ad ottobre il prof. Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura della Repubblica Italiana con il suo saggio: “Giuseppe Prezzolini. L'anarchico conservatore. (Mondadori).

Nella sua vita centenaria, Giuseppe Prezzolini (1882-1982) è stato il testimone – e per certi versi l'«archivista» – di un percorso secolare della storia e della cultura italiane e non solo. Senza che lui l'abbia cercato, la sua vita è stata un crocevia ineguagliabile di incontri ed esperienze: fondatore e anima della «Voce», la più importante rivista culturale italiana del Novecento, amico e corrispondente di decine di personaggi, da Carducci a Gramsci, da Apollinaire a Croce, da Oriana Fallaci a Montanelli, è stato il primo intellettuale moderno, con una visione multiculturale tuttora rara, aperto all'interventismo nel mondo e non chiuso nell'accademismo ottocentesco. Ha attraversato e rappresentato le contraddizioni del Novecento, dalla Grande Guerra al fascismo, dal secondo conflitto mondiale al dopoguerra, mantenendosi sempre lontano dalle ideologie e dal conformismo. Per tutta la vita, ha curato e preservato, talora a caro prezzo, una cosa sopra tutte: la sua libertà. Questa biografia, l'unica esistente, ne tratteggia il ricchissimo profilo intellettuale e ne ricostruisce le variegate vicende biografiche, fornendo al lettore, come scrive Francesco Perfetti nella sua Prefazione, «l'autentica immagine di un intellettuale finissimo e, insieme, il ritratto psicologico e umano di un autentico "anarchico conservatore"».

Gennaro Sangiuliano è l'attuale Ministro della Cultura. Già direttore del TG2, precedentemente è stato vicedirettore del Tg1, direttore del quotidiano Roma di Napoli e di Libero. Laureato in giurisprudenza con un PhD in diritto ed economia, collabora con il «Sole 24 Ore» e «Libero». È titolare del corso di Storia dell'Economia presso l'Università Luiss - Guido Carli di Roma. Ha pubblicato tra gli altri: Giuseppe Prezzolini, L'anarchico conservatore (Mursia, 2008), Scacco allo zar (Mondadori 2012), Putin. Vita di uno zar (Mondadori 2015), Hillary. Vita e potere in una dynasty americana (Mondadori 2016), Trump. Vita di un presidente contro tutti (Mondadori 2017), Il nuovo Mao. Xi Jinping e l'ascesa al potere nella Cina di oggi. (2021)

Mercoledì 25 ottobre ore 16.30 in collaborazione con l'UNI3 Università delle Tre Età Sanremo, Inaugurazione dell'Anno Accademico 2023/2024, Alessandro Bortoli e Francesca Centurione Scotto Boschieri: "Inglese in Liguria – Castelli, ville, giardini, storie" (Sagep).

La Liguria è costellata da un incredibile patrimonio di parchi e residenze creati da illustri personalità inglesi che a cavallo tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento scelsero la nostra regione come meta di villeggiatura invernale, dando vita a magnifici giardini esotici e ville dall'architettura insolita. Giovanni Ruffini, nel Dottor Antonio, il romanzo pubblicato a Edimburgo nel 1855 che diede un forte slancio alla Riviera ligure per il suo clima mite e la bellezza delle sue coste, descriveva la Liguria come «mirabile estensione di coste ondulate di colline sopra un fondo di alte montagne distese in semicircolo da levante a ponente». Il volume, riccamente illustrato, curato da Alessandro Bartoli e Francesca Centurione-Scotto Boschieri, con la partecipazione dei più autorevoli studiosi e ricercatori, è un tassello fondamentale per valorizzare e far conoscere, in Italia e all'estero, questo straordinario patrimonio culturale e architettonico.

Martedì 31 ottobre ore 16.30, Christian Parisot Direttore Modigliani Istitut di Roma, presenta il volume: "Amedeo Clemente Modigliani La Vita" (Edizioni UTVI). Partecipa la storica dell'Arte Federica Flore. Esposizione: Amedeo Clemente Modigliani - Disegni .

Ci sono voluti oltre 40 anni di sacrifici e assidue e scrupolose ricerche perché tutte le verità sulla vita del grande Amedeo Clemente Modigliani venissero raccolte e raccontate in un'unica biografia. L'epopea della vita dell'artista, è stata raccontata direttamente dai suoi famigliari e molte storie inedite tramandate dalla figlia Jeanne Modigliani direttamente all'Autore del libro, il Prof. Christian Gregori Parisot, unico e storico archivistica mondiale di Amedeo Clemente Modigliani.

Venerdì 3 novembre ore 16.30 sala Privata – Sala Dorata in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Imperia (1923- 2023) Omaggio a Pietro Agosti nel 150esimo dalla nascita. Conferenza incontro sull'opera del grande ingegnere che cambiò il volto della sua Sanremo. Esposizione di documenti e progetti inediti dal 3 al 10 novembre a cura della storica dell'arte Federica Flore.

Il 7 novembre ore 16.30 nell'ambito del ciclo "La Cultura della Legalità " Rosaria Costa, la vedova di Vito Schifani, ucciso insieme al giudice Giovanni Falconi nella strage di Capaci, presenta il volume". La mafia non deve fermarvi (Rizzoli). Partecipa la prof.ssa Patrizia Milanese.

La mafia non deve fermarvi.

Per ultimo, Vito mi disse il nome di Giovanni Falcone. Mi ricordai del fallito attentato nella sua villa dell'Addaura e, come in un flashback, sentii le sirene. In quel momento alzai lo sguardo verso

l'orizzonte, come in cerca di qualcosa che potesse convincere Vito a lasciar perdere quell'incarico così pericoloso, e notai delle nuvole nere che avevano oscurato il cielo azzurro." Con queste parole, Rosaria Costa, vedova dell'agente Vito Schifani, caduto con Falcone a Capaci, rievoca il momento in cui il suo giovane sposo le disse orgoglioso che sarebbe entrato nella scorta del giudice. La storia è poi tragicamente nota e tutta l'Italia ricorda il suo grido di dolore che ai funerali di Stato scosse universalmente le coscienze. Come racconta per la prima volta in questo libro toccante, Rosaria Costa all'inizio rimase in Sicilia, lei che, provenendo da una famiglia modesta e onesta, era cresciuta nello spietato contesto della "Palermo di un morto al giorno". Voleva lottare, reclamare il proprio diritto ad avere Giustizia, e per questo si avvicinò a Borsellino legandosi a lui, ma la strage di via D'Amelio rinnovò presto lo stesso dolore. Gli anni successivi, segnati dall'arresto di Totò Riina, la videro sempre in prima fila in quella che, da allora e ancora oggi, lei interpreta come una missione di testimonianza. Arrivò anche un giorno in cui per Rosaria rimanere in Sicilia non fu più sostenibile e si trasferì in Liguria per costruirsi una nuova vita, dopo la devastazione di tanto indicibile dolore. Ma oggi è riuscita a tornare nella sua terra d'origine, come donna nuova e come testimone diretta di un'epoca drammatica, consapevole di dover continuare a tenere alta la bandiera della legalità.

Il 14 novembre ore 16.30 Teatro dell'Opera in collaborazione con l'ateneo di Genova - Facoltà di Lettere e con il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. *Vieusseux* di Firenze : 150 anni da " Quel ramo del lago di Como" Luca Doninelli presenta." Il cammino del desiderio Leggere oggi I Promessi sposi (La Nave di Teseo)

Il 21 novembre ore 16.30 in sala privata: Crepuscolo della monarchia in Italia per un bilancio del regno di Vittorio Emanuele III (1900-1946) Intervengono Aldo A. Mola, autore di "Vita di Vittorio Emanuele III. Il Re discusso, 1869-1947" (ed. Bompiani) , lo storico Matteo Moraglia, il console onorario di Francia avv. Luca Fucini.

Il 28 novembre ore 16.30 Gran Trofeo Premio Letterario Int. "Casinò di Sanremo Antonio Semeria" la Sen. Elena Senatrice Elena Cattaneo. Parlerà su Armati di scienza- Conferenza Incontro.Dialoga con l'autore il Magnifico Rettore prof. Federico Delfino. Partecipa il dott. Alberto Guglielmi Manzoni.

Martedì 5 dicembre ore 16.30 sala Privata Chiusura dell'Anno calviniano Camminando sul sentiero di nidi di ragno Il Premio Letterario Internazionale "Casinò di Sanremo Antonio Semeria" presenta l'antologia dei racconti vincitori della sezione dedicata ai temi calviniani.

Mercoledì 13 dicembre ore 15.30 Maurizio De Giovanni presenterà il nuovo libro Soledad (Einaudi), che si inserisce nella serie del commissario Ricciardi. È un romanzo ambientato nel Natale del 1939, l'ultimo Natale prima della guerra.

Maurizio de Giovanni (Napoli, 1958) ha raggiunto la fama con i romanzi che hanno come protagonista il commissario Ricciardi, attivo nella Napoli degli anni Trenta. Su questo personaggio si incentrano *Il senso del dolore, La condanna del sangue, Il posto di ognuno, Il giorno dei morti, Per mano mia, Vipera* (Premio Viareggio, Premio Camaione), *In fondo al tuo cuore, Anime di vetro, Serenata senza nome, Rondini d'inverno, Il purgatorio dell'angelo* e *Il pianto dell'alba* (tutti pubblicati da Einaudi Stile Libero). Dopo *Il metodo del Coccodrillo* (Mondadori 2012; Einaudi Stile Libero 2016; Premio Scerbanenco), con *I Bastardi di Pizzofalcone* (2013) ha dato inizio a un nuovo ciclo contemporaneo (sempre pubblicato da Einaudi Stile Libero e diventato una serie Tv per Rai 1), continuato con *Buio, Gelo, Cuccioli, Pane, Souvenir, Vuoto, Nozze, Fiori, e Angeli*, che segue le vicende di una squadra investigativa partenopea. Ha partecipato, con Giancarlo De Cataldo, Diego De Silva e Carlo Lucarelli, all'antologia *Giochi criminali* (2014). Per Rizzoli sono usciti *Il resto della*

settimana (2015), *I Guardiani* (2017), *Sara al tramonto* (2018), *Le parole di Sara* (2019) e *Una lettera per Sara* (2020); per Sellerio, *Dodici rose a Settembre* (2019); per Solferino, *Il concerto dei destini fragili* (2020). Con Cristina Cassar Scalia e Giancarlo De Cataldo ha scritto il romanzo a sei mani *Tre passi per un delitto* (Einaudi Stile Libero 2020). Sempre per Einaudi Stile Libero, ha pubblicato della serie di Mina Settembre *Troppo freddo per Settembre* (2020) e *Una Sirena a Settembe* (2021). I libri di Maurizio de Giovanni sono tradotti in tutto il mondo. Molto legato alla squadra di calcio della sua città, di cui è visceralmente tifoso, de Giovanni è anche autore di opere teatrali.